

VERBALE DI INCONTRO SINDACALE

Il giorno 9 ottobre 2025, alle ore 15:30, si sono incontrati in via telematica, mediante l'utilizzo della piattaforma Zoom:

- per **SCS S.r.l.**, il legale rappresentante pro tempore, Sig. Nicola Antonello Solofrizzo, il Sig. Federico Massa e l'Avv. Massimo Longo;
- per **FILT CGIL**, i delegati, Sigg. Antonio Forlano e Giuseppe Previtali, e la R.S.A., Sig. Pedro Calderon;
- per **FIT-CISL**, il delegato, Sig. Gennaro Piraina, e le R.S.A., Sigg. Samlali Lhoussaine, Alejandro Mata e Alan Nicolas;
- per **Ultrasperti**, il delegato, Sig. Gian Pietro Gusmini, e la R.S.A., Sig. Vurdapa Naicken Rodney Samuel.

* * *

S.C.S. S.r.l. avvia l'incontro sindacale, chiedendo alle associazioni di categoria di evidenziare le questioni già delineate in precedenti mail.

Le stesse vengono così riassunte:

1. i trattamenti economici aggiuntivi da riconoscere ai lavoratori con turni spezzati presso il sito cd. "Filiale";
2. importo *una tantum* di 150,00 euro;
3. importo dei buoni pasto da riconoscere ai lavoratori;
4. problematica relativa al TFR dei lavoratori che operavano precedentemente per la consorzata 4ever Logistic S.r.l.

Con riferimento al **primo punto**, in particolare, FILT CGIL evidenzia come sia stato verificato che i lavoratori con turni spezzati, operanti presso il sito "Filiale", non abbiano ottenuto il riconoscimento di una parte dei trattamenti economici aggiuntivi, ad essi spettanti in virtù dell'accordo concluso in data 30 giugno 2020.

Per tale motivo, le associazioni di categoria chiedono di sanare la situazione, considerando gli importi richiesti come dovuti.

S.C.S. S.r.l., sul punto, evidenzia di voler addivenire ad un accordo per il passato, definendo una nuova regola per il futuro. La società si impegna, pertanto, entro il termine del 23 ottobre 2025, a trasmettere un riepilogo degli importi totali da corrispondere, in virtù delle predette voci, ai lavoratori con turni spezzati nonché una proposta relativa alle modalità di erogazione dei medesimi.

La società ribadisce, tuttavia, che numerosi lavoratori coinvolti negli appalti avrebbero effettuato un numero di ore lavorate inferiore a quanto previsto dal contratto di categoria.

In particolare, risulterebbe che le pause non retribuite sarebbero state godute, ma le stesse sarebbero state tutte integralmente remunerate, con conseguente danno per l'azienda.

Per tale motivo, nel predetto termine, l'azienda trasmetterà altresì alle associazioni di categoria dei conteggi di quanto dovuto all'azienda a tale titolo, al fine di poter procedere al recupero delle somme relative alle menzionate pause.

Seguono discussioni circa le somme corrisposte da SCS S.r.l. a titolo di welfare e l'utilizzo della carta Coverflex.

I rappresentanti sindacali FIT CISL evidenziano come i lavoratori non abbiano ben compreso come meglio usufruire dei buoni welfare e dei fringe benefit.

Tutte le parti, tuttavia, condividono l'utilità dello strumento in questione, al fine di erogare ai lavoratori crediti welfare.

La Società si rende, dunque, disponibile ad organizzare degli incontri di formazione sul punto con i sindacati e gruppi di lavoratori, ed a predisporre un'informativa in tal senso affinché sia chiaro a tutti i lavoratori come meglio utilizzare i crediti welfare a loro riconosciuti.

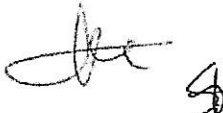
In riferimento al **secondo punto** sull'importo *una tantum* pari ad euro 150,00, SCS S.r.l. precisa che l'accordo stipulato dalla committente, nel quale si prevede la corresponsione di detta somma, non coinvolge direttamente la Società - che peraltro non ha partecipato alle trattative e non ha firmato alcunché - e dunque non può farsi carico di costi aggiuntivi rispetto al costo azienda di euro 150,00 per ciascun lavoratore beneficiario, somma che UPS ha rimborsato, senza altro aggiungere.

La FILT CGIL sottolinea come siano stati liquidati nelle buste paga dei lavoratori 114,00 euro a fronte dei 150,00 euro promessi.

SCS S.r.l. ribadisce, pertanto, come la Società abbia distribuito a tutti i dipendenti gli importi che la committente ha messo a disposizione, liquidando 150,00 euro cadauno, intendendo tale importo come comprensivo dell'intero costo aziendale.

Ribadisce, peraltro, di non essere in alcun modo obbligata né al versamento in questione che in ogni caso non intende chiedere in restituzione, né tantomeno all'erogazione di importi aggiuntivi.

Le O.O.S.S. prendono atto di quanto precisato dalla Società non condividendo l'interpretazione da parte di S.C.S., chiedendo di integrare il suddetto importo. SCS, da parte sua, chiarisce che ove UPS eroghi a SCS un importo ad integrazione di quanto già corrisposto, al fine di integrare il pagamento in questione in favore dei lavoratori, fino alla somma di euro 150,00 lordi, SCS provvederà a versare ai lavoratori la relativa differenza nel primo cedolino successivo a tale pagamento.



In riferimento al **terzo punto** sui buoni pasto, la Società comunica l'intenzione di procedere ad un'uniformazione degli stessi in tutte le sedi U.P.S. in appalto, prevedendo - come già comunicato alle sigle sindacali - un *ticket* pari ad € 8,00 al raggiungimento di un numero minimo di 6 ore effettive giornaliere di lavoro, a prescindere dal tipo di contratto con il quale ciascun lavoratore è inquadrato. La FILT CGIL chiede che venga adottato un principio di proporzionalità rispetto le ore lavorate, affinché anche ai *part time* a 4 e 5 ore venga erogato un *ticket* di importo pari al numero di ore contrattualmente previste.

SCS S.r.l., evidenziando di non poter procedere ad erogare buoni pasto da 8 euro per i lavoratori con contratto superiore alle 6 ore giornaliere oltre a quanto richiesto da FILT CGIL per i predetti *part time*, fa presente che il sistema di proporzionalità potrebbe svantaggiare i lavoratori con contratto superiore alle 6 ore ai quali, in tal modo, non potrebbe che erogare un *ticket* pari a 6 euro anziché di 8 euro.

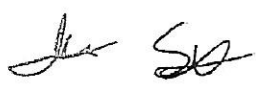
La FILT CGIL, per tale ragione, propone che a tutti coloro che svolgono più di 6 ore per turno - da contratto - sia riconosciuto un buono pasto di 8 euro.

L'Avv. Massimo Longo, mostrando perplessità circa il gravoso onere economico che detto sistema comporterebbe, presenta una differente modalità di erogazione secondo cui si riconoscerebbe il buono pasto del valore corrispondente alle ore di lavoro effettivamente svolte: un *ticket* pari a 4 euro per il lavoratore che svolge 4 ore di lavoro; un *ticket* pari a 5 euro per il lavoratore che svolge 5 ore di lavoro e un *ticket* pari a 6 euro per il lavoratore che svolge 6 o più ore di lavoro.

Le RSA delle delegazioni sindacali presenti dichiarano di essere favorevoli che i dipendenti che quotidianamente svolgono orario di lavoro supplementare ottengano anch'essi il *ticket* di 8 euro, per come inizialmente discusso tra le Parti. Ciò potrebbe, altresì, indurre ad una modifica del contratto di lavoro, con incremento progressivo delle ore ordinarie, per i lavoratori attualmente con contratto *part time* inferiore alle 6 ore giornaliere.

La FILT CGIL evidenzia, altresì, come le ore di permesso sindacale debbano essere considerate parte dell'orario lavorativo e che, pertanto, non potranno essere scorporate dalle ore di lavoro prestato ai fini del raggiungimento delle 6 ore - individuate dalla società quale requisito per l'erogazione del *ticket* di 8 euro. Inoltre, esprime perplessità circa il potere della Società di decidere chi, tra i lavoratori, debba svolgere o meno orario di lavoro supplementare.




La Società precisa che non esiste un sistema di selezione dei lavoratori a cui si chiede di svolgere ore di lavoro supplementare e che molti di essi decidono, autonomamente, di non aderire alle richieste dell'azienda.




Le O.O.S.S. registrano la proposta aziendale riservandosi di fare delle proposte di merito a seguire della chiusura della trattativa nazionale visto la coincidenza delle proposte territoriali con quelle nazionali.

Con riferimento al **quarto punto**, Uiltrasporti segnala che è stata fatta apposita richiesta all'INPS dal R.S.A. e che l'istituto ha già evidenziato come le quote di TFR spettanti ai lavoratori di 4ever Logistic S.r.l. non siano ivi detenute.

In merito, l'Avv. Massimo Longo comunica che il tema è noto anche alla Società. In particolare, si evidenzia come, in passato, la stessa avesse ottenuto assicurazione da parte del consulente del lavoro di 4ever Logistic S.r.l. circa il fatto che tutti i versamenti erano stati fatti presso la Tesoreria dell'INPS, sussistendo un obbligo di legge, e che l'INPS avrebbe liquidato tali importi. Sul punto, tuttavia, la Società è venuta a conoscenza del fatto che 4ever Logistic S.r.l. ha provveduto a liquidare nella busta paga di giugno 2024 gli importi a titolo di TFR e a ritirare quanto precedentemente versato presso l'istituto. Rispetto alla problematica avanzata, SCS S.r.l. evidenzia come l'obbligo di solidarietà della committente sancito dall'art. 29 del D.lgs. 276/2003 si applichi solamente nell'ambito di un appalto e che, pertanto, la Società - diventata committente solo in data 24.04.2024 - sia obbligata in solido a corrispondere la retribuzione di giugno 2024, il TFR, la 13 esima e la 14esima agli ex dipendenti 4Ever Logistic S.r.l., esclusivamente per i mesi di maggio e giugno 2024 in cui, a seguito della trasformazione di S.C.S. da società consortile a società di capitali a responsabilità limitata, è stato applicato tra le Parti un contratto di subappalto. Ciononostante, S.C.S. S.r.l., senza riconoscimento alcuno e pur non avendo a disposizione le buste paga dei lavoratori assunti da 4ever Logistic S.r.l., rileva come nel corso del 2024 abbia corrisposto ai medesimi un totale di euro 3.500,00: euro 1.500,00 a titolo di retribuzione del mese di giugno, euro 1.500,00 a titolo di acconto ed ulteriori euro 500,00 a titolo di acconto. Sul punto, la Società precisa che, a seguito di calcoli preliminari ed approssimativi effettuati in base ai documenti disponibili, alcuni lavoratori hanno verosimilmente ricevuto somme, a titolo di acconto, più alte rispetto a quelle effettivamente spettanti. Pertanto, la Società chiede la disponibilità delle sigle sindacali ad elaborare i relativi conteggi con lo scopo di quantificare gli importi dovuti a ciascun lavoratore e gli importi che dovranno essere restituiti alla stessa. Per tale ragione, S.C.S. S.r.l. precisa che, nell'eventualità in cui i lavoratori non possiedano la busta paga di giugno 2024, affinché si possano ricostruire correttamente le somme dovute, saranno necessarie le buste paga relative all'intero rapporto di lavoro intercorso con la società consorziata.

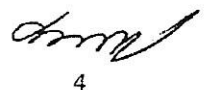
La Uiltrasporti, si rende disponibile, entro un paio di settimane, ad effettuare i conteggi richiesti, oltre a precisare che provvederà ad agire contro 4Ever Logistic S.r.l. e/o la committenza.











ACM
Pump
P
SP
S
SD

S.C.S. S.r.l. spiega che 4Ever Logistic S.r.l. ha liquidato i TFR nelle buste paga di giugno 2024 dei lavoratori e ha presumibilmente compensato gli importi con i crediti I.N.P.S..

La FILT CGIL si rende disponibile ad effettuare detti calcoli ma chiede informazioni circa il pagamento delle ore di permesso e ferie non usufruiti ed ex festività.

L'Avv. Massimo Longo precisa come l'obbligo di solidarietà della committente previsto non sussista in relazione alle ore di permesso e ferie non usufruiti ed ex festività, non potendo considerare questi degli elementi della retribuzione in senso stretto.

S.C.S. S.r.l. chiede collaborazione alle O.O.S.S. per l'attività di elaborazione i conteggi entro il termine di due settimane così da valutare possibili soluzioni alla problematica.

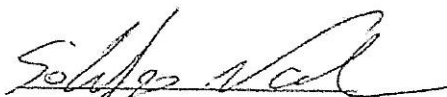
Le O.O.S.S. registrano la proposta aziendale riservandosi di dare riscontro in merito.

Le parti tutte concordano altresì di incontrarsi nuovamente – in presenza - nella data del 30 ottobre alle ore 10.00 presso la sede di SCS per discutere di eventuali seguiti rispetto a quanto già discusso in data odierna e per discutere del tema relativo alla distribuzione dell'orario di lavoro.

Non essendovi null'altro da discutere, la riunione si chiude alle ore 18:00.

Per S.C.S. S.r.l.:

Nicola Antonello Solofrizzo



Federico Massa



Massimo Longo



Per FILT CGIL:

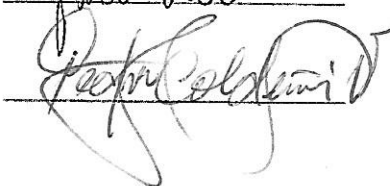
Antonio Forlano



Giuseppe Previtali



Pedro Calderon



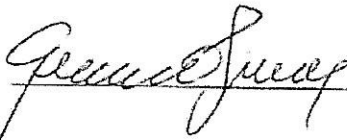


Per **FIT-CISL**:

Gennaro Piraina

Samlali Lhoussaine

Alejandro Mata

Alan Nicolas

Per **Uiltrasporti**:

Gian Pietro Gusmini

Vurdapa Naicken Rodney Samuel

